



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale

per la formazione continua nelle imprese cooperative

costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

AVVISO N. 2 DEL 27 GIUGNO 2005 PIANI FORMATIVI AZIENDALI CONCORDATI

1. Premessa

Il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative – Fon.coop -, costituito da Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e CGIL-CISL-UIL, riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 10 maggio 2002, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare Ministero del Lavoro n. 36 del 18 novembre 2003 e dai relativi allegati (che vengono acclusi al presente Avviso), e in attuazione del Piano Operativo di Attività inviato al Ministero del Lavoro con lettera del 6 febbraio 2004, intende finanziare piani di formazione continua aziendali, e interaziendali, concordati tra le imprese e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, a favore di imprese aderenti al Fondo e di soci lavoratori e di lavoratori in esse occupati, per sviluppare la competitività delle imprese e accrescere le competenze dei soci lavoratori e dei lavoratori, secondo i termini e le modalità di seguito specificati.

Per **piano formativo aziendale concordato** si intende un programma organico di azioni formative e di attività ad esse propedeutiche, (quali ad esempio: indagini di fabbisogno, bilancio di competenze, etc..) e ad esse successive (quali ad esempio: valutazione ex post; certificazione delle competenze acquisite; diffusione dei risultati, etc..) **risultante da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori.**

L'accordo sottoscritto fra rappresentanza aziendale (e/o datoriale) e organizzazioni sindacali dei lavoratori deve prevedere la presenza di tutte le sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil) costituenti Foncoop con il ricorso all'organizzazione territoriale competente in caso di assenza di una o più organizzazioni sindacali in azienda.

Nel caso di mancata sottoscrizione di alcune delle Rappresentanze Sindacali Aziendali della CGIL, della CISL e della UIL dell'accordo o nel caso in cui nella RSU non siano presenti tutte le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil, le imprese invieranno il testo, con raccomandata con avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori territoriali mancanti richiedendo il loro consenso entro 12 gg. dall'inizio di validità dell'Avviso per la presentazione dei piani.

Il consenso si intende acquisito se entro 10 gg. dal ricevimento dell'accordo non sia stata inviata da alcuna organizzazione una risposta negativa.

In caso di esplicito dissenso non componibile la questione sarà rinviata al Consiglio di Amministrazione del Fondo che potrà o meno autorizzare la presentazione del piano formativo senza pregiudizio ai fini della valutazione e della eventuale assegnazione del finanziamento.

I piani formativi aziendali concordati riguardano o singole imprese, o consorzi di imprese aderenti, o più imprese aderenti a Fon.coop riunite in ATI o ATS, anche costituite formalmente dopo l'eventuale approvazione del finanziamento.

2. Risorse

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari a : **€ 774.829,09** secondo la Tabella Risorse acclusa al presente Avviso.

Le risorse disponibili sono state attribuite alle singole Regioni, **accorpate nel presente avviso in Aree Territoriali (per raggiungere importi disponibili rilevanti)** , come differenza fra le risorse per piani formativi aziendali attribuite alle singole Regioni dal Piano Operativo di Attività e quelle impegnate con il Primo Avviso come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2004.

Nell'ambito di ogni singola area territoriale fino al 60% delle risorse disponibili è prioritariamente riconosciuto ai piani aziendali innovativi mentre il rimanente 40 % è prioritariamente riconosciuto ai piani aziendali standard.

Per le imprese aderenti della Regione Piemonte all'interno dell'area territoriale Valle d'Aosta-Piemonte- Liguria è prevista una riserva di € 34.400,00, richiesta dall'Ente Bilaterale Coop-Form Piemonte secondo le procedure dell'Avviso 1, per piani formativi aziendali concordati sul tema della "Sicurezza del Lavoro".

Per le imprese aderenti della Regione Campania all'interno dell'area territoriale Campania-Basilicata- Calabria è prevista una riserva di € 20.000,00, richiesta dall'Ente Bilaterale Coop-Form Campania secondo le procedure dell'Avviso 1, per piani formativi aziendali concordati sul tema dello "sviluppo delle competenze manageriali, ricerca ed innovazione tecnologica e politiche di internazionalizzazione dei mercati".

Per le modalità di accesso e selezione dei piani a valere sulle riserve degli Enti Bilaterali si rinvia al successivo punto 9.

E' facoltà del Consiglio d'Amministrazione del Fondo qualora i piani finanziati di una singola area territoriale non coprano la quota di finanziamenti disponibili assegnare la quota di finanziamenti non impegnata ai piani ammissibili e non finanziati delle altre aree territoriali su lista unica nazionale in base all'ordine di presentazione dei piani.

3. Destinatari

Sono beneficiari dei piani:

- soci lavoratori di imprese cooperative aderenti al Fondo;
- lavoratori non soci delle imprese aderenti al Fondo.

4. Presentatori e attuatori:

Sono soggetti presentatori e attuatori dei piani concordati:

- imprese aderenti a Fon.coop esclusivamente per propri soci lavoratori e lavoratori ;
- consorzi d'impresе per propri lavoratori e soci lavoratori e lavoratori delle imprese associate;
- ATI o ATS di più imprese aderenti a Fon.coop anche da costituire formalmente dopo l'eventuale approvazione del finanziamento;
- Enti o società di formazione incaricati dall'impresa aderente a Fon.coop.

Gli Enti o società di formazione attuatori debbono essere accreditati presso la Regione territorialmente competente per le attività previste dal piano. Gli organismi di formazione non accreditati presso la Regione di competenza debbono essere accreditati presso il Fondo secondo le modalità previste nel **Regolamento di accreditamento delle strutture formative presso Fon.coop**.

5. Tipologie di piani, contributi concedibili e durata delle azioni

Il contributo massimo concesso dal Fondo per ogni singolo piano formativo aziendale e per ogni singola impresa è correlato alla tipologia di piano presentato e alla dimensione dell'impresa beneficiaria secondo le seguenti griglie:

Piani aziendali standard

<u>Impresa richiedente</u>	contributo massimo del Fondo
impresa sino a 49 dipendenti	€ 12.750,00
impresa da 50 a 249 dipendenti	€ 34.000,00
impresa con o oltre 250 dipendenti	€ 68.000,00

I piani aziendali standard sono piani che prevedono esclusivamente attività formative (per formazione generale e specifica, secondo la definizione del Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione) comunque fruibili da ampie fasce di lavoratori; essi debbono rispettare il parametro di **costo massimo per ora partecipante di € 17** (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione).

Piani aziendali innovativi

<u>Impresa richiedente</u>	contributo massimo del Fondo
impresa sino a 49 dipendenti	€ 17.500,00
impresa da 50 a 249 dipendenti	€ 40.000,00
impresa con o oltre 250 dipendenti	€ 80.000,00



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale

per la formazione continua nelle imprese cooperative

costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

I piani aziendali innovativi si caratterizzano per uno dei seguenti elementi:

- organicità, coerenza e completezza del piano aziendale: ovvero il piano ripercorre l'intero ciclo formativo dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex post, coinvolge più figure professionali aziendali ed è coerente per obiettivi, strumenti, mezzi e processi formativi nell'ambito dello specifico contesto aziendale;
- utilizzo di metodologie formative innovative, quali ad esempio: formazione – intervento; action learning; formazione- consulenza – affiancamento per quadri e livelli contrattuali alti; impiego di tecnologie didattiche informatiche (piattaforme di e-learning) ad alto contenuto innovativo;
- coinvolgimento nella realizzazione del piano di Università, Enti ed istituzioni di ricerca qualificate.

Ai piani formativi aziendali innovativi è riconosciuto **un costo massimo per ora partecipante di € 20** (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione).

I piani aziendali standard e innovativi possono riguardare più imprese: cosiddetti piani pluri-aziendali; **il valore del contributo concedibile ai piani pluri-aziendali è pari alla somma dei contributi concedibili ad ogni singola impresa che partecipa al piano.**

Le imprese aderenti possono presentare uno o più piani formativi fino alla concorrenza massima del contributo previsto dal Fondo per tipologia di piano e grandezza d'impresa.

I piani presentati da imprese aderenti delle Regioni interessate dal presente Avviso che non hanno ricevuti contributi a valere sull' Avviso 1 Fon.coop Piani Formativi aziendali concordati del 1° giugno 2004 sono considerati prioritari.

Non sono ammessi al presente Avviso piani formativi, sia standard che innovativi, che insistano su più aree territoriali per come determinate dalla tabella risorse acclusa al presente Avviso.

Sia i piani aziendali standard che quelli innovativi possono contenere la richiesta di **voucher individuali di formazione** da usufruire presso qualificate strutture formative **ovvero Università o strutture formative che abbiano iniziative formative presenti in Cataloghi Regionali per la formazione continua o Enti formativi accreditati presso Fon.Coop.**

Per le Regioni dove non esista un Catalogo Regionale per la formazione continua le iniziative formative oggetto di voucher debbono essere adeguatamente documentate e giustificate.

Il Fondo riconosce per ogni singolo voucher formativo il contributo massimo di € 2.500. La richiesta del voucher deve essere specificatamente prevista nel piano concordato con l'indicazione della persona che ne usufruisce spiegando i motivi della scelta; deve essere inoltre indicata la struttura formativa dove si intende usufruire il voucher indicando il motivo della scelta.

Il finanziamento del voucher non aumenta i tetti di contributo massimi fissati per dimensione d'impresa.

Le azioni previste dal piano formativo finanziato debbono concludersi entro 6 mesi dalla data di inizio attività, che deve essere comunicata al Fondo, a far data dal 30esimo giorno dalla data di comunicazione dell'approvazione del finanziamento, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo che debbono essere richieste almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività.

6. Regime d'aiuti

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 148 del 24 giugno 2003 all'art. 4 stabilisce che le risorse destinate ai Fondi debbano rispettare le regole comunitarie in materia di aiuti di stato, pertanto gli interventi di formazione continua finanziati dal Fondo si configurano come aiuti di Stato.

Le normative applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione; nonché il Regolamento (CE) n. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del Regolamento CE n. 68/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai citati Regolamenti. La disciplina prevista nei suddetti regimi si applicherà ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese o Consorzi, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i progetti stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è da ritenersi in ambedue i casi beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

Regime di aiuti alla formazione (Regolamento 68/01 sugli aiuti alla formazione)

L'aiuto è erogato entro i limiti e le intensità massime indicate a seconda della dimensione dell'impresa, del tipo di formazione impartita e del destinatario finale. In particolare, con riferimento ai criteri della dimensione dell'impresa e del tipo di formazione, le intensità massime sono quelle indicate nel seguente riquadro:



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative

costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

QUOTE MASSIME DI FINANZIAMENTO		FORMAZIONE SPECIFICA	FORMAZIONE GENERICA
GRANDI IMPRESE	AL DI FUORI DI UNA ZONA PRIORITARIA	25 %	50 %
	IN UNA ZONA PRIORITARIA EX ART. 87 PAR.3 LETTERA C)	30 %	55 %
	IN UNA ZONA PRIORITARIA EX ART. 87 PAR.3 LETTERA A) – obiettivo 1	35 %	60 %
PICCOLE E MEDIE IMPRESE	AL DI FUORI DI UNA ZONA PRIORITARIA	35 %	70 %
	IN UNA ZONA PRIORITARIA EX ART. 87 PAR.3 LETTERA C)	40 %	75 %
	IN UNA ZONA PRIORITARIA EX ART. 87 PAR.3 LETTERA A) – obiettivo 1	45 %	80 %

Con riferimento al destinatario finale, le intensità di cui al riquadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati, così definiti in base all'articolo 2 lettera g) del Regolamento CE n. 68/2001, ovvero:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Aiuti di importanza minore ("de minimis")

L'impresa beneficiaria può optare per l'erogazione dell'aiuto alla formazione in conformità al Regolamento CE n. 69/2001 sugli aiuti di importanza minore ("de minimis"). La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 100.000 EURO, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Am-

ministrazione pubblica ottenuto. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis", appena indicato, i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese, sia dagli enti formativi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

Il regime in questione si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelli concessi:

- al settore dei trasporti;
- a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (le imprese agrituristiche sono invece ammesse). Tali attività sono indicate nella tabella alla pagina seguente (tab.1).

L'impresa che intenda avvalersi del regime "de minimis" allegherà al piano apposita dichiarazione (scheda M) dalla quale risulti che i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in questione. A tal fine gli aiuti ricevuti a titolo degli Obiettivi comunitari della programmazione 1994-1999 FSE non dovranno essere conteggiati per la verifica del rispetto della soglia di 100.000 Euro prevista dalla normativa comunitaria.

Sempre ai fini del rilascio di tale dichiarazione, i contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico – giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti – periodo per il quale calcolare i contributi de minimis ricevuti – l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

Tabella 1

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesce
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 e 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, tè e spezie, escluso il maté
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine, inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13	
13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi e fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleo - margarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta aromatizzati di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche aromatizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche aromatizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
Ex 22.08 - 22.09	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

7. Criteri per la presentazione del Piano

Il piano formativo concordato, sia standard che innovativo, va presentato secondo i formulari allegati al presente Avviso.

I soggetti richiedenti il finanziamento debbono presentare il preventivo delle attività secondo la scheda preventivo allegata al formulario di presentazione.

Il Manuale di gestione delle attività finanziate, esplica i criteri con i quali formulare il preventivo, il regime dei costi ammissibili e le regole di gestione delle attività. I soggetti richiedenti sono tenuti ad attenersi a quanto previsto nel Manuale di gestione nonché alle "*Linee guida sui costi ammissibili in applicazione della Circolare n.36 del 18 novembre 2003*" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (disponibile sul sito del Fondo all'indirizzo www.foncoop.coop).

Eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@foncoop.coop

Per presentare i piani si dovrà accedere alla funzione di compilazione formulari presente sul sito www.foncoop.coop alla voce "Avvisi".

Sarà quindi possibile compilare i formulari di presentazione dei piani, e solo dopo un completo e corretto inserimento dei dati il sistema consentirà di procedere alla stampa su carta dei formulari.

Tale stampa corredata dalla documentazione richiesta dovrà essere inviata al Fondo in originale e due copie comprendenti tutta la documentazione con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Fon.coop, via Treviso, 31 – 00161 Roma.**

Come data ed ora e minuti di presentazione del piano, faranno comunque fede quelle del timbro postale, **non manuale**, di spedizione dei plichi.

8. DOCUMENTAZIONE

I piani formativi devono essere corredata da :

- domanda di richiesta di finanziamento, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 , firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore resa ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n.445 , in cui dovrà altresì essere dichiarato che il medesimo piano per gli stessi destinatari non è stato ammesso a contributo pubblico relativamente a iniziative nazionali o nell'ambito di programmi operativi regionali o altri programmi o iniziative comunitarie;
- accordo sottoscritto dalle parti sociali che promuovono il piano formativo acquisito secondo le modalità specificate in premessa;

- formulario di presentazione del piano accluso al presente Avviso debitamente compilato secondo le istruzioni allegate al formulario.

Alla domanda potranno, inoltre, essere allegati eventuali studi di settore e analisi sui fabbisogni formativi delle imprese o dei lavoratori che giustifichino la proposta del piano formativo.

9. Procedure di accesso alle riserve richieste dagli Enti Bilaterali

I soggetti presentatori della Regione Piemonte che intendono accedere alla riserva tematica stabilita dall' Ente Bilaterale di cui al precedente punto 2 presenteranno i propri piani concordati al COOPFORM Piemonte al seguente indirizzo Corso Francia n. 9 - 10138 Torino entro il **29 luglio 2005** richiedendo una dichiarazione di conformità alla priorità stabilita. COOPFORM Piemonte ha tempo fino al **5 settembre 2005** per le dichiarazioni di conformità.

Successivamente i piani saranno inoltrati dai soggetti presentatori a Fon.coop secondo le modalità e i tempi previsti al successivo punto 12. I piani dei soggetti presentatori che hanno ricevuto la dichiarazione di conformità del COOPFORM Piemonte saranno collocati da Fon.coop in una speciale graduatoria per la quale valgono le stesse procedure di selezione previste al successivo punto 10. I piani non giudicati conformi da COOPFORM Piemonte potranno in ogni caso essere presentati a Fon.coop secondo le modalità ed i tempi previsti al successivo punto 12.

I soggetti presentatori della Regione Campania che intendono accedere alla riserva tematica stabilita dall' Ente Bilaterale di cui al precedente punto 2 presenteranno i propri piani concordati al COOP-FORM Campania al seguente indirizzo Via A. Vespucci n. 9 - 80142 Napoli entro il **29 luglio 2005** richiedendo una dichiarazione di conformità alla priorità stabilita. COOP-FORM Campania ha tempo fino al **5 settembre 2005** per le dichiarazioni di conformità.

Successivamente i piani saranno inoltrati dai soggetti presentatori a Fon.coop secondo le modalità e i tempi previsti al successivo punto 12. I piani dei soggetti presentatori che hanno ricevuto la dichiarazione di conformità del COOP-FORM Campania saranno collocati da Fon.coop in una speciale graduatoria per la quale valgono le stesse procedure di selezione previste al successivo punto 10. I piani non giudicati conformi da COOP-FORM Campania potranno in ogni caso essere presentati a Fon.coop secondo le modalità ed i tempi previsti al successivo punto 12.

10. Procedure di selezione

Ammissibilità

Il Fondo procede alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Non sono considerati ammissibili i piani nei seguenti casi:



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale

per la formazione continua nelle imprese cooperative

costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

- spediti con raccomandata con avviso di ricevimento prima della data e ora di inizio della presentazione indicata dal presente Avviso ovvero **prima delle ore 9:00 del 12 settembre 2005**;
- spediti con raccomandata con avviso di ricevimento successivamente alla data di scadenza del presente Avviso ovvero **dopo le ore 12:00 del 16 settembre 2005**;
- mancata rispondenza dei tempi di realizzazione previsti alle specifiche contenute nell'Avviso;
- privi dell'accordo scritto fra rappresentanza aziendale e rappresentanze sindacali e/o organizzazioni sindacali dei lavoratori con le modalità previste in premessa di concertazione del piano formativo;
- assenza o errata compilazione della dichiarazione delle imprese beneficiarie sulla scelta del regime d'aiuti prescelto;
- privi della dichiarazione di impegno a cofinanziare il piano;
- privi della dichiarazione di impegno ad iniziare le attività previste nei 30 giorni successivi alla comunicazione di ammissione al finanziamento da parte del Fondo.

In caso di mancato rispetto del parametro di costo per ora/partecipante fissato nell'Avviso sia per i piani standard e innovativi e/o di superamento dei tetti di finanziamento indicati dall'avviso in relazione alla dimensione dell'impresa beneficiaria, l'impresa beneficiaria deve impegnarsi a coprire i costi eccedenti e a rendicontare la totalità delle voci di cofinanziamento.

SELEZIONE/VALUTAZIONE

PIANI STANDARD

I **piani aziendali standard** sono sottoposti ad esame dal **GTAV** (Gruppo Tecnico di Assistenza e Valutazione, organo previsto dal Regolamento del Fondo) sulla base di una griglia tesa ad accertare la coerenza e congruità fra:

- *obiettivi didattici e di apprendimento dichiarati e: durata espressa in ore, caratteristiche dei partecipanti, fabbisogni formativi individuati, contenuti, metodologie didattiche e costi*

e tenendo conto della immediata cantierabilità del piano.

La rispondenza alla griglia costituisce condizione minima per l'ammissione al finanziamento.

La griglia di selezione/valutazione che sarà utilizzata dal GTAV è la seguente:

Criteria generali per la selezione dei piani formativi *standard*

Criteria		
QUALITÀ PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della struttura progettuale (corretta articolazione e adeguatezza delle azioni, della struttura formativa, dei moduli formativi, dei contenuti dell'attività formativa) con le finalità del piano, con il contesto professionale di riferimento e con i fabbisogni professionali aziendali rilevati; - Coerenza tra obiettivi e azioni previste - Attività proposte (verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite, monitoraggio e valutazione degli interventi.) - Descrizione dei partecipanti differenziata per sesso, classi di età e livelli di qualifica; - Rispetto nella scelta dei partecipanti del principio delle pari opportunità. 	CONGRUITA' E COERENZA: SI NO
COERENZA FRA OBIETTIVI FORMATIVI E PREVENTIVO DI SPESA	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del preventivo di spesa rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti; - Copertura del cofinanziamento in relazione al regime d'aiuti prescelto. 	CONGRUITA' E COERENZA: SI NO
N.B. I progetti sono giudicati finanziabili SE RISULTANO POSITIVI SU TUTTI I CRITERI INDICATI NELLA GRIGLIA		

Ammissione al finanziamento

I finanziamenti ai piani standard giudicati ammissibili dal GTAV sono assegnati dal Consiglio d'Amministrazione secondo l'ordine cronologico di presentazione in unica lista per ogni singola area territoriale e fino ad esaurimento delle risorse messe a bando.

L'ordine cronologico di presentazione viene determinato dalla data ora e minuti di invio della richiesta al Fondo con raccomandata con ricevuta di ritorno.

PIANI INNOVATIVI

I piani aziendali innovativi sono sottoposti a valutazione del GTAV sulla base di una griglia di valutazione che rispecchia i criteri di innovatività prima evidenziati e tenuto conto della immediata cantierabilità del piano.

La griglia di valutazione che sarà utilizzata dal GTAV è la seguente:



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale

per la formazione continua nelle imprese cooperative

costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

Criteria generali per la valutazione dei piani formativi innovativi

<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
BILATERALITA'	- Modalità di partecipazione delle rappresentanze datoriali e sindacali al monitoraggio del piano formativo	0-100	0-100
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
DIMENSIONE D'IMPRESA	- Per imprese con più di 100 dipendenti. Modalità di partecipazione delle rappresentanze datoriali e sindacali alla definizione del piano formativo	0-150	0-150
	- Per imprese con meno di 100 dipendenti. Piani che puntino al coinvolgimento del maggior numero di imprese cooperative o che prevedano una maggiore attenzione ai soci e lavoratori provenienti da piccole e medie imprese cooperative.	0-150	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
QUALITA' PROGETTUALE	- Correlazione fra piano formativo e fabbisogni professionali, aziendali rilevati	0-100	0-400
	- Coerenza della struttura progettuale (corretta articolazione e adeguatezza delle azioni, della struttura formativa, dei moduli formativi, dei contenuti dell'attività formativa, dei profili dei professionisti coinvolti) con le finalità del piano, con il contesto professionale di riferimento e con i fabbisogni professionali aziendali rilevati	0-100	
	- Coerenza tra obiettivi e azioni previste	0-100	
	- Attività proposte (verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite, monitoraggio e valutazione degli interventi.)	0-50	
	- Descrizione dei partecipanti differenziata per sesso, classi di età e livelli di qualifica in coerenza con gli obiettivi del piano	0-25	
	- Rispetto nella scelta dei partecipanti del principio delle pari opportunità, compatibilmente con l'organico	0-25	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
INNOVAZIONE E TRASFERIBILITA'	- Evidenza di partnership con Università ed Istituti di ricerca riconosciuti	0-10	0-150
	- Innovatività del piano rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità di realizzazione, ai contenuti/attività)	0-35	
	- Utilizzo di tecnologie didattiche innovative	0-50	
	- Presenza di un <i>Piano di Qualità</i> definito per la valutazione e il monitoraggio delle attività previste con esplicita definizione dei criteri, indicazione degli strumenti e strutturazione della metodologia.	0-30	
	- Validità dei meccanismi di comunicazione e diffusione dei risultati	0-15	
	- Coerenza con il principio del <i>mainstreaming di genere</i>	0-10	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
COERENZA FRA OBIETTIVI FORMATIVI E PREVENTIVO DI SPESA	- Adeguatezza del preventivo di spesa rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	0-150	0-200
	- Offerta di maggiore cofinanziamento in relazione al regime d'aiuti pre-scelto	0-50	
N.B. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 600/1000.			1000 totale

Ammissione al finanziamento

I finanziamenti ai piani aziendali innovativi sono assegnati dal Consiglio d'Amministrazione secondo il punteggio assegnato dal GTAV in unica lista per ogni singola area territoriale e fino ad esaurimento delle risorse messe a bando.

11. Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di realizzare il piano formativo nei tempi e nelle modalità approvati dal Fondo nel formulario di presentazione; di rispettare il preventivo economico presentato e approvato salvo quanto diversamente disposto nel Manuale di gestione dei piani. Nell'accettare il finanziamento il soggetto attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo; inoltre si impegna a fornire i dati di monitoraggio in itinere del piano ogni qual volta ne sia richiesto dal Fondo o dal Ministero del Lavoro.

12. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento

Le domande di richiesta di finanziamento, con allegato il piano formativo, comprensivo di Accordo delle parti sociali, formulario di presentazione, accompagnato dai documenti di cui al punto 8 e da altri eventuali allegati, devono essere spedite in busta chiusa con raccomandata con avviso di ricevimento, in originale e due copie a Fon.coop, via Treviso 31 00161 Roma, **dalle ore 9:00 del 12 settembre 2005 alle ore 12:00 del 16 settembre 2005**.

Ogni busta inviata dovrà contenere una sola richiesta di finanziamento.

Il soggetto presentatore avrà cura di indicare sulla busta la tipologia di piano per cui richiede il finanziamento e l'area territoriale interessata.

Roma, 21 giugno 2005
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI FON.COOP

**FON.COOP TABELLA RISORSE DISPONIBILI AVVISO 2 DEL 27 GIUGNO 2005
PIANI FORMATIVI AZIENDALI CONCORDATI**

AREA TERRITORIALE	RISORSE DISPONIBILI
VALLE D'AOSTA - PIEMONTE - LIGURIA	€ 227.914,71
TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA.	€ 86.099,08
UMBRIA - ABRUZZO - MOLISE	€ 90.445,35
LAZIO	€ 106.487,81
PUGLIA	€ 88.544,05
CAMPANIA- BASILICATA - CALABRIA	€ 60.905,51
SICILIA	€ 82.385,81
SARDEGNA	€ 32.046,77
TOTALE	€ 774.829,09



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

Allegato 1

Facsimile della domanda di presentazione del piano

(resa ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n.445)

Spett.le
Fon.coop
ROMA

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante di _____
_____ indirizzo _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

Chiede

DI ESSERE AMMESSO AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI SEGUITO SPECIFICATO, NELL'AMBITO DELL'AVVISO N. 2 FON.COOP DEL _____ RELATIVO AL FINANZIAMENTO DI PIANI AZIENDALI CONCERTATI.

A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al piano (titolo) _____
_____.

E che detto piano aziendale concordato è da considerarsi:

- Piano aziendale standard
- Piano pluri- aziendale standard
- Piano aziendale innovativo
- Piano pluri- aziendale innovativo

Il costo totale del piano è così articolato:

- Finanziamento Fondo Euro _____ %
- Finanziamento privato Euro _____ %

TOTALE Euro _____ 100%.

Dichiara, altresì, che il medesimo piano **per gli stessi destinatari** non è stato ammesso a contributo nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né di altri programmi o iniziative comunitarie.

Si allega alla domanda:

- accordo sottoscritto dalle parti sociali che promuovono il piano formativo;
- piano esecutivo come da formulario previsto dal Fondo con accluso preventivo di spesa e debitamente compilato e in particolare le seguenti schede: (eliminare le schede non utilizzate):



FONCOOP

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale

per la formazione continua nelle imprese cooperative

costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL - CISL - UIL

- dichiarazione dell'impresa beneficiaria resa ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n.445 che assume l'impegno a cofinanziare il piano e in caso di piano pluri-aziendale dichiarazioni delle imprese coinvolte, rese ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n.445, che assumono l'impegno a cofinanziare il piano;
- scheda per la scelta del regime d'aiuti della impresa beneficiaria o delle imprese beneficiarie;
- incarico della impresa beneficiaria o delle imprese beneficiarie all'Ente o società di formazione accreditato in caso di presentazione da parte di Ente o società di formazione;
- in caso di incarico ad ente o società di formazione accreditato, dichiarazione del predetto Ente o società di formazione di essere accreditato presso la Regione o presso le Regioni dove hanno sede le attività formative o di essere accreditato presso il Fondo secondo quanto disposto dal Regolamento di Accreditamento di strutture formative a Fon.coop;
- in caso di ATI o ATS dichiarazione delle imprese di volersi costituire entro 30 gg. dalla comunicazione di approvazione del finanziamento in ATI o ATS con indicazione dell'impresa mandataria.
- Impegno del soggetto richiedente di iniziare le attività entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione del finanziamento da parte del Fondo e di concluderle entro sei mesi;
- (indicare tutti gli altri eventuali allegati).

Data e firma del legale rappresentante

(allegare fotocopia di documento d'identità valido)